

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 22/12/2010

N° 98

Consiglieri Assegnati n. 25

Consiglieri in carica n. 25

OGGETTO:

Modifica al Piano Provinciale dei Rifiuti - Adozione. Convenzione con il Comune di Taggia - Approvazione.

L'anno DUEMILADIECI, addì VENTIDUE del mese di DICEMBRE alle ore 19:55 in Imperia, nella sala delle adunanze consiliari, posta nel complesso della Provincia, si è riunito il CONSIGLIO PROVINCIALE, in seduta pubblica di prima convocazione, con avvisi scritti e spediti ad ogni singolo Consigliere, come attesta il Messo Provinciale.

Fatto appello nominale, risulta:

NOMINATIVO	PR	AS	NOMINATIVO	PR	AS
SAPPA LUIGI	X		GRAMONDO FABRIZIO	X	
PIANA ALESSANDRO	X		GRECO MARCO	X	
ALBERTI ANGELO	X		LANTERI MAURO		X
BARBAGALLO SERGIO	X		LANTERI VINCENZO	X	
BOERI GIOVANNI AUGUSTO		X	MARTINI CLAUDIO	X	
BOSIO GIOVANNI		X	ORENGO GIAN STEFANO	X	
BRIZIO ELIANO	X		ORMEA ROBERTO	X	
CEPPI PAOLO	X		PIPPIONE PAOLO	X	
DEL SOLE NICOLINO	X		SAJETTO GIOVANNI BATTISTA	X	
DESIGLIOLI VITTORIO	X		SALDO GABRIELE	X	
FRASCARELLI DIEGO	X		SPINELLA SALVATORE	X	
GIORDANO RICCARDO	X		VASSALLO FULVIO	X	
GORLERO ANDREA	X				

Pertanto, come si evince da quanto sopra riportato, sono presenti n. 22 Consiglieri su n. 25 in carica.

Interviene e partecipa alla seduta

il DOTT. NEGRO GIORGIO, in qualità di Segretario Generale.

Il Sig. PIANA ALESSANDRO, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente chiama in trattazione la pratica indicata in oggetto posta - nei prescritti termini di legge - a disposizione dei Consiglieri unitamente allo schema del provvedimento deliberativo all'uopo predisposto dall'Ufficio competente, il cui testo risulta essere del seguente tenore:

PREMESSO che:

- il Consiglio Provinciale con delibera n.43 del 30.06.03 ha definitivamente approvato il Piano Provinciale della gestione integrata dei rifiuti urbani;
- i Comuni della Provincia di Imperia, in data 09.12.2004, al fine di attuare quanto previsto dalla legislazione nazionale in materia e dalla pianificazione provinciale, hanno sottoscritto una Convenzione di cooperazione regolante i rapporti tra gli Enti ricompresi nell'ambito territoriale ottimale per l'organizzazione della gestione dei rifiuti solidi urbani;
- con Decreto Presidenziale n. 202 del 23.12.2004 è stato istituito formalmente l'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Imperiese per la gestione dei rsu, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 22/97 e della L.R.18/99;
- con delibera di Consiglio Provinciale n°15 del 07.03.06 sono state adottate le modifiche ed integrazioni al Piano Provinciale approvato nel 2003, resesi necessarie a seguito della costituzione dell'A.T.O. e della definizione, da parte dello stesso, di diverse scelte strategiche;
- con delibera di Consiglio Provinciale n°59 del 03.10.06 sono state adottate ulteriori modifiche ed integrazioni al Piano Provinciale di Gestione integrata dei rifiuti;
- con delibera di Consiglio Provinciale n°78 del 26.10.07 sono state adottate ulteriori modifiche ed integrazioni al Piano Provinciale di Gestione integrata dei rifiuti;
- con D.G.R. n°43 del 18.01.08 la Regione Liguria ha espresso il parere positivo di sostenibilità ambientale di cui all'art. 33 comma 2 della L.R. n°18/99 in merito alle modifiche ed integrazioni al Piano Provinciale dei rifiuti;
- con delibera di Consiglio Provinciale n°23 del 18.03.2008 sono state approvate, ai sensi dell'art. 33 comma 5 della L.R. n°18/99 e s.m.i., le modifiche al Piano provinciale di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani della Provincia di Imperia;

CONSIDERATO che il piano così come approvato prevedeva, tra l'altro, l'individuazione di un cronoprogramma per l'avviamento del nuovo impianto e della discarica di servizio entro il tempo massimo di dicembre 2010 con anche la gestione del periodo transitorio sino a tale data;

DATO ATTO che in data 03.01.2009 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il bando per l'impianto unico nella forma di richiesta di invito secondo la procedura ristretta ex art. 55 del d.lgs 163/2006 e per il quale sono pervenute sei offerte di soggetti che hanno fatto richiesta di invito di partecipazione alla gara;

VISTO che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°8 del 06.02.2009, la Regione Liguria ha commissariato, ai sensi dell'art. 47 comma 4 della Legge Regionale n°18/99, la Provincia di Imperia sulla base di presunte inadempienze relative alle prescrizioni contenute nella D.G.R. n°43 del 18.02.2008 sopracitata;

DATO ATTO che in data 24.02.2009 la Segreteria ATO Rifiuti ha interrotto la procedura di gara avviata in data 03.01.2009;

DATO ATTO che il Commissario, in data 02.08.2009 licenziava l'incarico affidatogli con apposito elaborato, senza peraltro rispondere completamente ai quesiti oggetto dell'incarico. Tra l'altro, su detto documento, veniva espresso un parere negativo su un possibile ampliamento quale discarica pubblica in località Ponticelli mentre individuava in località Colli, in adiacenza al previsto impianto di trattamento rifiuti, un nuovo sito per la discarica di servizio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n°1282 del 25.09.2009, con la quale veniva espresso parere favorevole, ai sensi della L.R. n°38/98, sul documento redatto dal Commissario ad Acta;

VISTA la nota della Regione Liguria n°PG/2010/147897 del 21.10.2010, acquisita agli atti prot. 57939 del 25.10.10, con la quale invitava la Provincia a procedere come di seguito:

1. a predisporre un atto di Consiglio contenente una variante puntuale per l'ampliamento della discarica di Collette Ozotto dando atto che tale modifica non deve essere assoggettata alla procedura di VAS ai sensi

di quanto disposto dall'art. 6 comma 12 del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. 128 del 29.06.2010;

2. contemporaneamente provvedere ad un'integrazione della programmazione in materia di rifiuti per l'individuazione di siti idonei per la realizzazione di discarica pubblica ed una precisa definizione dell'impianto di trattamento per la sottoposizione della procedura di VAS secondo il succitato art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ciò al fine di poter procedere all'indizione della gara per la gestione pubblica dei rifiuti;

TENUTO CONTO della necessità di individuare la discarica di servizio in località Colli e che i tempi per la realizzazione dell'impianto unico provinciale e della conseguente necessità di modificare il Piano, rendono indispensabile la ridefinizione del periodo transitorio volto a sopperire le esigenze di smaltimento fino alla messa a regime del sistema definitivo ossia fino al 31.03.2014;

VISTO il documento predisposto dal Settore Tutela dell'Ambiente, relativo alla formulazione delle modifiche e delle integrazioni al Piano provinciale, approvato con la deliberazione di C.P. n.23 del 18.03.08, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e composto come di seguito indicato:

- capitolo 1 – premesse;
- capitolo 2 – nuovi siti di discarica;
- capitolo 3 – crono programma;
- capitolo 4 – gestione del periodo transitorio;
- allegato 1 – Località Rio Sgorreto;
- allegato 2 – Località Collette Ozotto;
- allegato 3 – Località Colli;

VISTA la bozza di Convenzione predisposta tra la Provincia di Imperia, l'ATO rifiuti della Provincia di Imperia e il Comune di Taggia composta da n°16 articoli e finalizzata, tra l'altro:

- alla prevenzione e riduzione dei rifiuti;
- all'incremento della raccolta differenziata con incentivi e penalizzazioni per i Comuni;
- puntualizzazione sulla tipologia dell'impianto;
- individuazione della discarica di servizio;
- indennizzi al Comune di Taggia quale Comune ospitante l'impianto e la discarica di servizio;

DATO ATTO che il documento di cui sopra è stato approvato dalla Conferenza dei rappresentanti dell'A.T.O. rifiuti nella seduta tenutasi il 20.10.2010;

VISTO il parere espresso dalle competenti Commissioni Consiliari riunitesi per esaminare la pratica in data 16.12.2010 e 21.12.2010;

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto approvato con deliberazione C.P. n. 64 del 10.6.1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il parere favorevole, allegato quale parte integrante all'originale della presente deliberazione, del Responsabile del Servizio interessato, espresso in merito alla regolarità tecnica della pratica, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la Convenzione meglio descritta in premessa, in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, tra la Provincia di Imperia, l'ATO rifiuti della Provincia di Imperia e il Comune di Taggia e composta da n°16 articoli;
- 2) di approvare ai sensi dell'art. 33 della L.R. n°18/99 e smi, le modifiche e le integrazioni al Piano provinciale di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani, approvato dal C.P. con delibera n.23 del 18.03.08, come meglio descritta in premessa e allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa.

Preliminarmente il Presidente della Provincia comunica ai Consiglieri che sul testo della presente delibera sono stati proposti due emendamenti: il primo di puntualizzazione della normativa di riferimento ed il secondo formulato dal Cons. Saldo all'inizio di seduta.

Dopo di ch  il Presidente del Consiglio cede la parola all'Ass. BALLESTRA il quale precisa che questa sera il Consiglio   chiamato a trattare due pratiche fondamentali per il nostro territorio concernenti rispettivamente la modifica del piano provinciale dei rifiuti e l'accordo raggiunto luned  mattina in sede ATO, di cui sintetizza il contenuto.

Ripercorre velocemente l'iter della pratica partendo dalla gara bandita nel 2009 cui ha fatto seguito il periodo del Commissario Regionale di cui ricorda le decisioni adottate. Rammenta che nel gennaio 2010 a seguito delle dimissioni dell'allora Presidente, la Provincia   stata commissariata ed il relativo Commissario Prefettizio con delibera del marzo 2010 individuava quale soluzione per giungere sino alla fine del 2010 l'aumento della raccolta differenziata e l'utilizzo delle due discariche esistenti, prevedendo altres  di bandire la gara entro il 31.12.2010. Purtroppo il piano del Commissario non si   potuto concretizzare almeno per tre ragioni, quali il sequestro di Ponticelli, il mancato aumento della raccolta differenziata e l'impossibilit  di bandire la gara a causa dell'assenza della dovuta pianificazione.

Nel frattempo entra in vigore la Legge Calderoli e di fatto gli ATO si trovano privi del loro potere deliberatorio per cui non si pu  pianificare se non attraverso accordi di programma.

Al fine di superare l'emergenza si raggiunge un accordo con il Comune di Vado e la Provincia di Savona che consente di conferire 45.000 tonnellate presso la discarica del Boscaccio. Fa presente che sulla base dei calcoli fatti le 45.000 tonnellate dovrebbero esaurirsi a fine marzo per cui   stato necessario attivarsi rapidamente per ritornare a smaltire nella nostra provincia.

Precisa che a seguito di costanti rapporti con il Comune di Taggia si   giunti luned  scorso alla stesura di un accordo-convenzione con il quale il Comune di Taggia d  la disponibilit  ad accogliere nel proprio territorio non solo l'impiantistica ma anche la discarica di servizio.

Chiarisce che tale atto, all'esame del Consiglio questa sera per l'approvazione,   propedeutico e verr  poi perfezionato con un accordo di programma tra Regione, Provincia e Comune interessato qualora necessario. Il Consiglio questa sera   chiamato quindi a dare un'espressione politica di consenso o di dissenso rispetto alle volont  espresse dai Sindaci della Provincia.

Fa presente che la Regione Liguria -sentito l'ATO ristretto- ha assentito ad ampliare le discariche esistenti nel momento in cui sar  dato un percorso certo allo smaltimento dei rifiuti. A suo parere con il documento di modifica al piano provinciale e con la convenzione stipulata tra i Comuni   stato fatto quanto di meglio la Regione poteva aspettarsi. Fa notare che sono state previste tariffe diverse da applicare sulla base della raccolta differenziata effettuata ed i risparmi ottenuti dai Comuni migliori saranno in parte utilizzati per aumentare la raccolta differenziata nei Comuni con percentuali pi  basse.

Fa notare che per incrementare la raccolta differenziata non   sufficiente separare la carta, il vetro e la plastica ma occorre anche pensare all'umido; di conseguenza l'impegno deve essere quello di mettere le Amministrazioni in condizioni di sapere dove portare l'umido; per questo motivo una parte dell'impiantistica sar  destinata a questo tipo di rifiuto mentre l'altra parte sar  per il rifiuto indifferenziato.

Precisa che la discarica prevede la possibilit  di abbancare un milione di metri cubi senza possibilit  di proroghe o deroghe. Relativamente al discorso pianificatorio fa presente che nell'ipotesi in cui tutto vada liscio senza intoppi saranno comunque necessari almeno tre anni e mezzo per giungere al termine dell'operazione; conseguentemente   stato necessario cercare pi  soluzioni valide per tale periodo. In primo luogo occorre quindi ampliare la discarica di Collette Ozotto per la volumetria strettamente necessaria alla procedura di esproprio, di autorizzazione e di preparazione di una discarica pubblica qualora necessaria. A tal fine   stato individuato un sito sempre a Collette Ozotto che diventer  di propriet  pubblica, previo esproprio, per abbancare i rifiuti una volta esaurita la capienza dell'attuale discarica.

Precisa che l'ufficio nel frattempo cercherà altre soluzioni e qualora si trovasse una possibilità fuori provincia meno onerosa rispetto all'attivazione del nuovo sito sicuramente sarà tenuta in considerazione. Per maggiore serenità sono stati fatti sopralluoghi con i tecnici regionali al fine di individuare altri ulteriori siti; il sito a Ventimiglia è stato però subito cassato dalla Regione Liguria per motivi idrogeologici; decisione analoga è stata presa per il sito nel bacino sanremese mentre ha trovato il favore della Regione il sito del bacino imperiese localizzato a rio Sgorreto.

Una volta superata questa fase si procederà ad una valutazione di concerto con la Regione su tutti i siti previsti nel piano e se da tale esame dovesse risultare che qualche sito non è più attuabile, la problematica verrà riproposta al Consiglio per modificare il piano.

Puntualizza quindi la motivazione per cui si è proceduto -come tra l'altro richiesto dalla Regione Liguria- alla stesura di due provvedimenti distinti.

Il Cons. VASSALLO precisa che non essendo stato costituito l'AATO dotato di personalità giuridica si sta agendo sulla base di una corrispondenza fra Provincia e Regione; di conseguenza occorre capire bene quali sono in materia i poteri del Consiglio.

A suo parere occorre distinguere la delibera relativa alla pianificazione rispetto a quella della convenzione per cui i due punti devono essere separati; chiede quindi che il Segretario Generale si esprima al riguardo.

Il Segretario Dott. NEGRO afferma che personalmente ritiene connessi i due punti; nulla osta però a procedere a due votazioni separate.

Il Cons. VASSALLO chiede se il Consiglio è competente a discutere della convenzione.

Il Presidente SAPPÀ chiarisce che viene fatto riferimento alla delibera di Giunta Regionale n. 915 del 25.8.2010 di cui dà lettura nella parte dispositiva; conseguentemente il Consiglio può adottare quanto è stato proposto ed illustrato dall'Ass. Ballestra. Fa presente che entrambi gli atti ricadono nelle competenze del Consiglio, se però si decide di procedere a votazioni separate personalmente non ha nulla da obiettare previo ovviamente il parere del Segretario Generale.

Pur comprendendo la preoccupazione giuridica espressa, ribadisce -però- la piena legittimità del Consiglio nell'adottare quanto proposto.

Il Cons. VASSALLO precisa che occorre distinguere tra la presa d'atto e l'approvazione della convenzione.

L'Ass. BALLESTRA puntualizza che gli atti predisposti sono stati anche concordati con gli uffici regionali, per cui ritiene che non ci siano problemi.

Precisa anche che nel suo precedente intervento ha sottolineato che l'atto in discussione al di là della sostanza ha valenza di tipo politico, in quanto la reale sostanza si avrà nel momento in cui verrà sottoposto al Consiglio l'accordo di programma oppure la valutazione strategica positiva da parte della Regione Liguria.

Il Segretario Generale precisa che l'ATO non avendo personalità giuridica approva lo schema di convenzione che deve essere fatto proprio e quindi approvato dalla Provincia al fine di darne esecuzione.

A tal proposito chiarisce che la convenzione ATO approvata da tutti i Comuni e dalla Provincia prevede espressamente i compiti dell'Ente attuatore e dà lettura di due punti della convenzione stessa che regolano tali compiti.

Il Cons. LANTERI Vincenzo afferma che dal suo insediamento l'Amministrazione ha lavorato per risolvere il problema dei rifiuti come del resto il Presidente Sappa si era impegnato nella campagna elettorale.

Evidenzia che i diversi passaggi consiliari intercorsi in questi mesi hanno delineato la fase preparatoria per poter definire il progetto dell'Amministrazione per giungere alla soluzione del problema. Osserva che i diversi passaggi consiliari sinora fatti hanno visto condivisione ed apprezzamento anche da parte della Minoranza non solo per le modalità ma anche sul contenuto del lavoro svolto.

Ribadisce la sua fiducia al Presidente Sappa e alla sua Giunta perché è certo che vincerà la sfida risolvendo il problema dei rifiuti. Sottolinea che la pratica in discussione nasce sotto i migliori auspici poiché ha ottenuto il plauso di tutti i Sindaci, in particolare di quello di Taggia.

Assicura che l'esperienza negativa dell'accordo di Nava non si ripeterà perché le condizioni sostanzialmente sono diverse e vi è un'adeguata consapevolezza da parte di tutti gli amministratori che hanno una maggiore responsabilità e sensibilità del problema. Con la pratica in esame l'Amministrazione ha dato atto della capacità progettuale di trovare finalmente la soluzione ad un problema che non può più essere rinviato ed è pertanto orgoglioso di fare parte di tale squadra.

Il Cons. ORMEA afferma che in merito alla problematica rifiuti il coordinamento provinciale del S.E.L. chiede una soluzione responsabile senza ulteriori perdite di tempo e senza nascondersi dietro a questioni procedurali.

Il suo Gruppo propone sempre quale obiettivo il porta a porta nei tempi tecnici dovuti in quanto per rendere operativa la decisione emersa dall'ATO è necessario ridurre il volume dei rifiuti alla fonte sensibilizzando le Amministrazioni ed i cittadini a cambiare lo stile di vita quotidiano. Per raggiungere l'obiettivo occorre attuare politiche di premi e incentivi e in tal senso il suo Gruppo chiede alla Regione Liguria di accompagnare tali percorsi fornendo alla Provincia gli strumenti legislativi necessari per la loro attuazione.

Il Cons. GIORDANO riconosce la complessità della materia ma senza dimenticare che è indispensabile affrontarla per evitare il prolungamento del vuoto di questi anni.

Ricorda che l'intera Minoranza sulla problematica rifiuti ha dimostrato responsabilità e sostegno all'azione della Maggioranza, soprattutto nel momento dell'emergenza. La riunione consiliare di oggi permette di uscire dalla fase dell'emergenza e di entrare maggiormente nel merito delle scelte da realizzare.

Ricorda gli impegni assunti dal Consiglio in data 29 ottobre u.s., in particolare era stato previsto un termine non perentorio di tre mesi per giungere all'adozione del nuovo piano provinciale dei rifiuti; aspetto che non viene realizzato questa sera dove si parla di una modifica parziale integrativa del vecchio piano dei rifiuti. Tale modifica introduce alcuni siti, prevede un cronoprogramma, dà la possibilità di ampliare le discariche esistenti e prevede altresì nuove discariche pubbliche. A suo parere in considerazione proprio dell'importanza della tematica sarebbe risultata più opportuna una discussione esaustiva e definitiva anziché solo parziale.

Fa notare che nel piano vengono mantenuti dei siti non attuabili e cita quali esempi Ponticelli, Vallone dei Morti ed altri. A suo parere si poteva rinviare la discussione ancora di un mese pur di affrontarla in modo completo, esaustivo e definitivo; invece con l'odierna seduta si è addirittura anticipato il termine dei tre mesi dato dal Consiglio Provinciale ma l'argomento viene trattato solo parzialmente.

Prende atto che l'entrata a regime della discarica pubblica individuata in una zona contigua a Collette Ozotto è prevista per l'1.6.2013 e la stessa sarà in pratica utilizzata solo per nove mesi, il che gli fa dire che certamente qualcosa nell'iter previsto non funziona ed è anomalo.

Ritiene, quindi, che l'eccessiva rapidità con cui si è voluto affrontare la problematica rischia di far fallire il raggiungimento dell'obiettivo. Osserva che rileggendo i punti contenuti nell'ODG del

29.10 u.s. emerge chiaramente che questa sera il Consiglio affronta argomenti diversi da quelli concordati nel suddetto documento.

Sottolinea che nel merito ci si trova di fronte ad una discussione su una modifica al piano provinciale assolutamente incompleta e frettolosa in quanto si individuano dei siti nuovi sui quali il suo Gruppo non è in grado di esprimere giudizi perché non approfonditi.

Il Cons. MARTINI pur riconoscendo all'Amministrazione l'impegno nel portare avanti la pratica sottolinea l'eccessiva fretta con cui la stessa viene portata all'esame del Consiglio senza permettere i dovuti e necessari approfondimenti.

Ricorda che per tanti anni l'Amministrazione non è stata in grado di risolvere il problema ed è stato necessario il commissariamento per far attivare l'Amministrazione al fine di individuare una soluzione.

Fa presente che nel corso degli anni molte cose sono cambiate ed è tra l'altro cresciuta da parte dei cittadini la sensibilità verso il problema tanto che in alcune regioni la raccolta differenziata presenta percentuali elevate. Ribadisce il plauso dell'Amministrazione per l'impegno dimostrato nel portare avanti la problematica ma sicuramente sarebbe stato opportuno e doveroso un maggiore approfondimento della questione anche per permettere a tutti i Consiglieri di esprimersi con senso di responsabilità.

Il Cons. GRAMONDO ricorda che nel luglio del 2010 il Consiglio Provinciale aveva potuto adottare un'importante delibera grazie al senso di responsabilità della Minoranza che attraverso la sua presenza aveva garantito la validità della seduta. Conseguentemente in considerazione di tale atteggiamento si aspettava che la Maggioranza coinvolgesse le opposizioni prima di proporre scelte già pronte. Prende, quindi, atto della decisione della Maggioranza che si ritiene autosufficiente e che non reputa più opportuno portare avanti percorsi condivisi; atteggiamento che ovviamente non si riflette solo sulla tematica rifiuti ma si estende a tutti gli argomenti fondamentali.

Condivide pienamente l'analisi fatta dal Cons. Giordano in quanto anche a suo parere quanto proposto non è il nuovo piano dei rifiuti ma solo un'integrazione al precedente piano. A suo parere considerata la rilevanza del problema rifiuti e le conseguenze ad esso collegate la maggioranza avrebbe dovuto cercare la massima condivisione da parte dell'intero Consiglio attraverso una dialettica esaustiva ed approfondita.

Fa notare che è stato evidenziato il fine di non dipendere più dai privati però nel frattempo si amplia la discarica di Collette Ozotto che non è di proprietà pubblica. In secondo luogo sottolinea che l'inserimento fra i siti di Rio Sgorreto deve essere ben valutato poiché nella zona sono presenti pozzi di captazione dell'AMAT; evidenzia -tra l'altro- che l'abbancamento in tale sito è addirittura superiore a quello di Colli. Afferma che personalmente riteneva più corretto discutere della convenzione solo dopo la trattazione della stessa da parte del Comune di Taggia e non il percorso contrario come proposto dall'Amministrazione Provinciale.

Considerato come si è concluso il famoso accordo di Nava, a suo parere sarebbe stato più utile un maggior approfondimento della problematica al fine di trovare la più ampia condivisione del percorso da seguire.

Il Cons. BARBAGALLO afferma che l'argomento in esame è estremamente importante perché da un regime di monopolio dei privati si passa ad una gestione pubblica; pertanto sono necessari tutti gli approfondimenti del caso, indispensabili per chiarire ogni dubbio e perplessità.

Condivide l'impegno previsto dal nuovo piano di dare un concreto impulso alla raccolta differenziata in quanto da uno studio effettuato al riguardo Imperia risulta molto indietro non solo rispetto ai parametri normativi ma anche nei confronti della media nazionale. Dà lettura dei Comuni che effettuano le percentuali più alte di raccolta differenziata a livello provinciale e personalmente afferma di essere convinto che il mancato raggiungimento di certe percentuali non dipende solo da fattori tecnici. Auspica che effettivamente l'impegno previsto nel piano di un aumento sostanziale

della raccolta differenziata si traduca in atti concreti, ma sottolinea che per raggiungere tale fine è sicuramente indispensabile un cambio di attenzione da parte della classe dirigente a livello provinciale.

Relativamente all'accordo di programma con Taggia afferma di avere difficoltà ad esprimersi perché non si è a conoscenza di come potrà pronunciarsi il Consiglio Comunale. Fa notare che a seguito dell'inserimento dei nuovi siti tutti diventano potenzialmente operativi; personalmente ritiene però che la previsione di un sito nell'imperiese debba essere spiegato meglio ai cittadini.

Chiede anche che venga spiegato più chiaramente il motivo per cui la discarica pubblica prevista sopra Collette Ozotto diventerà operativa solo dal maggio 2013. Auspica che i prossimi atti amministrativi della problematica in esame vengano sottoposti all'attenzione dei Consiglieri con i dovuti tempi a disposizione per permettere a tutti un'appropriata conoscenza dei contenuti da deliberare.

Il Cons. GORLERO, dopo aver dato atto all'Ass. Ballestra dell'impegno profuso al riguardo, ricorda che il primo piano provinciale rifiuti risale al 2001 ma ad oggi il problema non è ancora risolto. Riconosce che trattasi di un problema difficile con risvolti culturali a livello provinciale e regionale ma ciò non esclude che determinati interventi avrebbero dovuto essere attuati. Esprime stupore per il fatto che un problema che si trascina da dieci anni improvvisamente subisce una impennata che -però- non può essere accettata. Evidenzia infatti che tra la consegna della documentazione ai Consiglieri e la relativa approvazione della pratica il tempo concesso non è tale da permettere i dovuti approfondimenti. Osserva che questa sera per il solo fatto di avere individuato il sito si procede all'aumento della tariffa TARSU del 10%, decisione che a suo parere dovrebbe essere assunta con maggiore preoccupazione da parte dei Consiglieri.

E' ben consapevole che al riguardo sia stato fatto un notevole lavoro che merita rispetto ma analogo rispetto deve esserci verso i Consiglieri che devono esprimersi. Personalmente non accetta che venga criticato chi pone dei problemi di carattere tecnico-giuridico in quanto nel diritto amministrativo il rispetto delle procedure è garanzia per tutti.

Osserva che questa sera si parla di un accordo di programma e a suo parere è innanzitutto necessario capire chi sono tutti i soggetti protagonisti di tale accordo. Ribadisce che una tematica così fondamentale che riveste tra l'altro molteplici aspetti non può essere valutata da parte della Minoranza in un lasso di tempo di pochi giorni come è avvenuto dalla consegna della documentazione ad oggi.

Il Cons. DESIGLIOLI riferisce che personalmente è tra i rappresentanti dei Comuni che in sede ATO ha approvato le modifiche al piano e la convenzione; riferisce -però- di aver percepito tra i presenti una incompleta conoscenza del problema che deriva certamente dall'eccessiva fretta con cui si è voluto giungere all'approvazione della pratica. Precisa anche che da tale riunione è emersa una certa preoccupazione per le tariffe che le amministrazioni comunali dovranno pagare dal 1° gennaio p.v. per il trasporto dei rifiuti a Vado.

Ricorda l'entusiasmo legato all'accordo di Nava che prevedeva il C.D.R.; accordo bocciato a seguito dell'insediamento della nuova Amministrazione Provinciale. Auspica che finalmente si possa passare da un regime privato delle discariche ad una gestione pubblica anche se il cronoprogramma per la realizzazione dell'impianto è molto lungo.

Sottolinea che a S. Bartolomeo vi è un'isola ecologica finanziata da tre anni ma non ancora progettata; osserva quindi che se non si riesce a realizzare tali interventi ben difficilmente si potrà potenziare come dovuto la raccolta differenziata. Auspica che il percorso intrapreso possa essere concluso anche se certamente incontrerà ostacoli ed intoppi per cui sarà necessario un forte impegno e la più ampia condivisione.

Il Cons. VASSALLO osserva che per rimanere nell'ambito delle prescrizioni regionali occorre inserire un elemento nella delibera di variante al piano ossia la precisa definizione degli

impianti di trattamento, elemento che è previsto nella convenzione ma non nel piano. A suo parere al fine di attuare un discorso razionale la modifica del piano dovrebbe contemplare anche la cancellazione dei siti che non risultano più adeguati.

Personalmente non ritiene positivo l'inserimento tra i siti di rio Sgorreto non tanto per motivi di merito su cui non è in grado di esprimersi ma per ragioni legate al trasporto dei rifiuti per ben 31 km.

Fa notare, tra l'altro, che per il periodo transitorio al Comune di Taggia è previsto un indennizzo mentre analoga situazione non è prevista qualora si dovesse utilizzare rio Sgorreto. Riconosce che rispetto al passato c'è stato un cambio di passo ma tutto ciò deve essere accompagnato da una valutazione esaustiva e definitiva della tematica.

Il Cons. PIPPIONE riconosce quanto fatto dall'Assessore che rappresenta -però- solo l'inizio di un percorso che auspica non subisca intoppi dovuti a fattori esterni. Personalmente è infatti molto dubbioso sulla possibilità di raggiungere le percentuali fissate per la raccolta differenziata; conseguentemente è necessario avere una soluzione alternativa. A suo parere la soluzione di riserva dev'essere esaminata e la stessa non può essere che il termovalorizzatore.

Riconosce il senso di responsabilità avuto dal Sindaco di Taggia il quale -però- ha stipulato anche un ottimo affare visto che una volta a regime l'Amministrazione Comunale riceverà la somma di un milione e ottocentomila Euro annui, cifra certamente molto consistente. Ovviamente un costo di un milione e ottocentomila Euro annui deve certamente risolvere in modo completo e definitivo il problema; a suo parere quindi la soluzione proposta deve essere sottoscritta perché si è in una fase di emergenza ma nel contempo devono scaturire delle riflessioni per individuare una soluzione alternativa nel caso non si raggiunga -come personalmente presume- la percentuale prevista di raccolta differenziata.

Ribadisce, quindi, la necessità di prevedere ed inserire nel piano un'alternativa e ciò per la responsabilità degli Amministratori nei confronti del territorio e per non rischiare di perdere ulteriore tempo utile. Afferma quindi che voterà la pratica e si complimenta per il lavoro svolto, però in prospettiva futura trova la pratica ancora carente proprio perché personalmente non crede che le percentuali previste per la raccolta differenziata potranno essere raggiunte.

Il Cons. SALDO riconosce che in questi mesi l'Amministrazione ha lavorato molto sui rifiuti e probabilmente il grande impegno nella ricerca di soluzioni ha fatto trascurare il rispetto di alcuni doveri verso i Consiglieri.

Relativamente alla raccolta differenziata precisa che anni fa era scettico al riguardo ma considerata l'esperienza positiva di altre realtà ha cambiato opinione, per cui condivide la soluzione individuata nell'accordo con Taggia. Fa presente che il problema della differenziata è dato dalla mancanza di sensibilizzazione innanzitutto da parte degli Amministratori ed in secondo luogo dalla mancanza di incentivi a favore dei cittadini che la effettuano.

Chiarisce che in ordine alle modifiche apportate ha protestato essenzialmente per la mancanza di adeguata informazione per quanto concerne rio Sgorreto; a tal proposito annuncia di aver presentato un emendamento alla presidenza finalizzato a cancellare tale sito, la cui previsione non è affatto razionale.

Afferma di avere difficoltà a votare la pratica nel testo proposto; rimane quindi in attesa di una decisione sugli emendamenti proposti dopo di che deciderà come esprimersi. Ribadisce il buon lavoro fatto dall'Assessore precisando però che lo stesso non è esaurito ma deve proseguire innanzitutto con il coinvolgimento il più ampio possibile del Consiglio.

A suo parere su argomenti così rilevanti sarebbe utile fare incontri con la popolazione oppure un convegno apposito; soluzioni che permettono di operare nella massima trasparenza e di evitare quindi successive polemiche.

L'Ass. BALLESTRA, dopo aver ringraziato tutti i Consiglieri per il contributo dato attraverso i loro interventi, chiarisce che la volontà dell'Amministrazione è quella di rivedere il piano con l'eliminazione dei siti non utili non appena le procedure lo consentiranno.

Dà lettura della parte della delibera regionale che costituisce il supporto sul quale si basa la possibilità dell'Amministrazione di procedere con la delibera in discussione. Fa presente, tra l'altro, di aver affrontato tale aspetto con la Regione Liguria ma ad oggi non è possibile procedere alla cancellazione di siti in quanto occorre una specifica procedura peraltro assai lunga. Chiarisce di nuovo che quanto fatto non è dipeso dalla volontà della Provincia ma non c'è stata la possibilità dal punto di vista normativo e temporale di poterlo fare.

Fa notare -tra l'altro- che oggi si parla di impianto unico per cui i siti precedentemente individuati non hanno più senso e dovranno essere eliminati. Relativamente a Ponticelli auspica che sia intenzione di tutti procedere alla dovuta bonifica ed alle opere per la post-gestione e l'Amministrazione si è attivata affinché la discarica venga messa in sicurezza.

Non comprende perché si debbano cercare altre soluzioni quando in caso di dissequestro si potrà utilizzare la frazione umida per la copertura.

Rivolgendosi ai Consiglieri che hanno rimproverato l'Amministrazione Provinciale di approvare la convenzione prima dei Comuni, fa presente che la Provincia deve svolgere un ruolo guida e di coordinamento che risulti da traino per i Comuni. A suo parere l'Amministrazione Provinciale deve svolgere tale ruolo dopo la decisione dell'ATO nell'ambito del quale i Sindaci, non frettolosamente ma dopo le valutazioni del caso, hanno espresso il loro assenso; rinviare l'approvazione della convenzione ad un momento successivo all'approvazione da parte dei Comuni non costituisce un atto di coraggio bensì un atto inutile.

Non accetta l'affermazione del Cons. Giordano che sostiene che è stata demandata all'ATO la politica tariffaria e ciò perché inizialmente il Comune di Taggia aveva chiesto ben tre milioni di Euro e solo dopo una regia provinciale si è pervenuti alla soluzione proposta.

Relativamente ai costi dell'operazione ritiene che sia giunto il momento che i Comuni inizino a fare lavorare le imprese incaricate dello spazzamento con una parte di rischio a loro carico; a suo parere è ormai indispensabile che ognuno faccia la sua parte e anche se la Provincia non può imporre nulla al riguardo può però dare tale indicazione. Riferendosi all'intervento del Cons. Pippione fa presente che a suo parere il percorso che si sta portando avanti consente delle finestre per eventuali diverse alternative; precisa infatti che l'obiettivo deve essere quello di procedere ad una scelta il più possibile corretta sotto l'aspetto ambientale, se però ciò non risultasse possibile vi è la possibilità data dall'accordo stipulato con Taggia di modificare le soluzioni di lavorazione dell'impianto. Sottolinea che la scelta individuata non è stata imposta da Taggia, infatti già nel 2008 il Consiglio aveva stabilito tale tipo di impiantistica. Riferisce che i tecnici hanno valutato in due anni il tempo necessario per la presentazione del progetto, l'esproprio dell'area e l'approntamento della discarica, ovviamente se i tempi risulteranno inferiori si procederà prima.

Riferisce che proprio oggi in Giunta è stato deliberato un ulteriore mese di conferimento a Vado Ligure la cui tariffa potrà variare in difetto ma non sarà superiore all'attuale.

Circa l'emendamento del Cons. Saldo concernente l'eliminazione del sito di rio Sgorreto, a suo parere in questa sede non è opportuno procedere a tale cancellazione poiché in sede ATO i rappresentanti dei Comuni di Imperia e Pontedassio hanno dato il loro assenso all'inserimento. Fa presente che la pratica sarà sottoposta ai rispettivi Consigli Comunali per cui ritiene opportuno attendere l'esito degli stessi ed eventuali osservazioni sollevate.

Circa il secondo emendamento del Cons. Saldo con cui chiede la riduzione della capienza di rio Sgorreto da un milione a 500.000 mc. Nonché l'eliminazione delle parole "periodo transitorio" ritiene sia accoglibile previo però il parere del Dirigente competente.

Il Cons. GIORDANO chiede se sotto l'aspetto tecnico la capacità della discarica di rio Sgorreto è effettivamente di un milione di metri cubi oppure no.

Il Cons. SALDO precisa che la sua è una proposta di limitazione in quel sito.

Si dà atto che alle ore 00,15 circa esce dall'aula il Consigliere DESIGLIOLI per cui il numero dei presenti risulta essere di 21 su n. 25 componenti il collegio deliberante.

L'Ass. BALLESTRA illustra l'emendamento concordato con gli uffici regionali come di seguito formulato:

EMENDAMENTO N. 1

il punto 2 del dispositivo viene così modificato:

“2) di adottare ai sensi della L.R. 39 del 28.10.2008, della DCR n. 17 dell'01.07.2009 e della DGR n. 915 del 03.08.2010, il documento di pianificazione di modifica al Piano Provinciale di Gestione Integrata dei Rifiuti solidi urbani approvato dal C.P. con delibera n.23 del 18.03.08, come meglio descritto in premessa e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;”

il punto 3) del dispositivo “di dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa” diventa punto 4);

il nuovo punto 3) risulta del seguente tenore:

“3) di dare atto che la convenzione ed il documento di pianificazione vengono trasmessi alla Regione Liguria per l'avvio di procedura di VAS ed ai Comuni per la formulazione di eventuali osservazioni;”

Relativamente alla delibera avente ad oggetto “Variante puntuale al Piano Provinciale Rifiuti e proseguimento del conferimento dei RSU presso la discarica di Boscaccio di Vado Ligure (SV) fino all'esaurimento del quantitativo autorizzato”:

nelle premesse il punto “CONSIDERATO che:

- l'ampliamento in questione è inserito nelle modifiche al Piano Provinciale adottato ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 18/99 e smi, con precedente delibera nella presente seduta consiliare;
- [omissis]

deve essere sostituito con il punto:

“CONSIDERATO che:

- l'ampliamento in questione è inserito nelle modifiche al Piano Provinciale adottato ai sensi della L.R. 39 del 28.10.2009 dell'atto di indirizzo di cui alla DCR n. 17 dell'01.07.2009 e DGR n. 915 del 03.08.2010;
- [omissis]

VISTA la L.R. 39 DEL 28.10.2008;

VISTA la DCR n. 17 dell'01.07.2009;

VISTA la DGR n. 915 del 03.08.2010;”

il punto 1) del dispositivo risulta così modificato:

“1) di prendere atto della necessità di proseguire il servizio dopo il 31.12.2010 con il conferimento presso la discarica di Boscaccio di Vado Ligure (SV), per quanto necessario, sino all'esaurimento del quantitativo di 45.000 ton di cui all'Accordo sottoscritto da Regione Liguria, Provincia di Imperia, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure;”

Visto il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto lo Statuto approvato con deliberazione C.P. n. 64 del 10.06.1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i pareri favorevoli, allegati quale parte integrante all'originale della presente deliberazione, del Responsabile del Servizio interessato -stante la sua presenza alla seduta consiliare- confermato anche per gli emendamenti presentati e di Ragioneria, espressi in merito alla regolarità tecnica e contabile della pratica, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

il Presidente PIANA pone in votazione il predetto emendamento, per cui si constata che

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

con 15 voti favorevoli - essendo i Consiglieri presenti n. 21 - di cui n. 15 i votanti e 6 gli astenuti (Cons. BARBAGALLO, GIORDANO, GORLERO, VASSALLO/Gruppo PARTITO DEMOCRATICO; Cons. MARTINI/Gruppo ITALIA DEI VALORI; Cons. ORMEA/Gruppo SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA') - dichiarati dal Presidente, ha approvato l'emendamento di cui sopra.

Successivamente il Presidente SAPPÀ chiarisce che il Cons. Saldo ha presentato un emendamento composto da due parti, di cui una accoglibile riguardante la riduzione del dimensionamento dell'eventuale discarica di rio Sgorreto e l'altra non accoglibile in quanto eliminerebbe completamente la previsione della suddetta discarica di rio Sgorreto. Se il Cons. Saldo è d'accordo in votazione verrà posta sola la parte accoglibile.

Il Cons. SALDO riconosce la difficoltà nell'eliminare rio Sgorreto dal piano, considerato che il documento è stato nel complesso già votato dall'ATO; precisa comunque di essere soddisfatto dell'accoglimento degli emendamenti in subordine che sostanzialmente chiedono la riduzione della capienza massima da un milione a 500.000 mc. e l'eliminazione della previsione della fase transitoria.

Quindi l'Ing. BARLA dà lettura dei punti del piano così come modificati a seguito dell'emendamento proposto dal Cons. Saldo e precisamente:

EMENDAMENTO N. 2 comportante:

1) sostituisce il punto a) pag. 17 del piano, per cui il nuovo testo risulta:

- a) “realizzazione di una discarica pubblica che sulla base di aspetti tecnici – economici potrà essere realizzata sul sito di Collette Ozotto (lotto 6 – garantendo un'adeguata discontinuità con i lotti precedenti), tarata su un periodo minimo di circa 2 anni. In tal caso la discarica dovrà essere dimensionata in un'ottica di conferimento come anche discarica di servizio e ciò al fine di ammortizzare i costi dell'intervento;”

2) integrazione: a pag. 18) del piano prima del capoverso concernente “Le soluzioni individuate nel periodo transitorio... “ si aggiunge il seguente capoverso:

“In alternativa ai punti precedenti e per un periodo che va oltre a quello transitorio si può prevedere una discarica pubblica sul sito di rio Sgorreto per un periodo di 4-5 anni nell’ordine di 500.000 mc.”

Il Presidente del Consiglio pone, quindi, in votazione il suesposto emendamento per cui si constata che

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

con 14 voti favorevoli, 6 contrari (Cons. BARBAGALLO, GIORDANO, GORLERO, VASSALLO/Gruppo PARTITO DEMOCRATICO; Cons. MARTINI/Gruppo ITALIA DEI VALORI; Cons. ORMEA/Gruppo SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA’) e 1 astenuto (Cons. GRAMONDO/Gruppo UNIONE DI CENTRO) - essendo i Consiglieri presenti n. 21 - dichiarati dal Presidente, ha approvato l’emendamento di cui sopra.

Dopo di chè lo stesso Presidente cede la parola per la dichiarazione di voto sul testo della proposta di deliberazione e relativi allegati come sopra emendati al Cons. GIORDANO il quale puntualizza che non era affatto sua intenzione offendere l’Ass. Ballestra ma corrisponde a verità la sua precedente affermazione concernente l’aver delegato ad un accordo con un Comune la politica tariffaria.

Fa presente che dopo la replica dell’Assessore è ancora più convinto dell’inopportunità del mantenimento di Ponticelli nel piano dei siti. Fa notare che le osservazioni sollevate nel corso della seduta sono di carattere tecnico, pertanto hanno avuto la finalità di contribuire al lavoro fatto che è sicuramente molto importante; dichiara infine che il voto del P.D. sulla pratica sarà contrario.

Il Cons. MARTINI dichiara che ci sarebbe voluto più tempo per esaminare una pratica di tale spessore; dalla discussione è emerso che le cose da fare sono molte e nonostante le rassicurazioni dell’Assessore ci sono ancora troppe problematiche da risolvere. Per queste ragioni il voto del suo Gruppo è contrario.

Il Cons. GRAMONDO sottolinea che in merito al piano dei rifiuti il suo voto avrebbe potuto essere diverso ma lo scarso coinvolgimento lo porta ad essere contrario; anche per quanto riguarda la convenzione con Taggia, a suo parere il percorso è sbagliato in quanto il Comune avrebbe dovuto deliberare per primo e solo successivamente la discussione avrebbe dovuto coinvolgere la Provincia.

Il Cons. ORMEA condivide quanto detto dal Capogruppo del P.D., per cui il suo voto è contrario.

Il Cons. SAJETTO evidenzia il risultato ottenuto, in quanto oggi si inizia un percorso avviato circa dieci anni fa e bloccato da tempo. Sottolinea che questa Amministrazione dal suo insediamento ha profuso il massimo impegno alla soluzione di questa problematica e questa sera si arriva al risultato di concretizzare l’inizio di un nuovo percorso. Condivide le scelte dell’Assessore in merito alla creazione di un qualcosa di nuovo, evitando l’interesse ed il coinvolgimento di privati a discapito del settore pubblico e condivide altresì l’accordo portato avanti con il Comune di Taggia, garantendo tutela ambientale ed economica.

Ricorda che ai tempi dell'accordo di Nava, l'allora Sindaco di Taggia Gilardino -della cui Giunta lo stesso era Assessore- indicò la disponibilità a collocare un impianto di smaltimento dei rifiuti nel territorio comunale, per cui non è sua intenzione rinnegare tale scelta.

Si dichiara favorevole ad un impianto di compostaggio dei rifiuti a Colli, però appartenendo il territorio interessato al suo Comune di provenienza si asterrà dalla votazione della pratica anche se garantisce la massima collaborazione all'Assessore al fine di garantire ai suoi concittadini non solo la tutela dal punto di vista economico ma soprattutto ambientale.

Il Cons. LANTERI Vincenzo sottolinea che dopo un interessante percorso di condivisione, questa sera è avvenuto il tanto temuto "strappo" da parte della Minoranza.

A suo parere i colleghi dell'opposizione hanno perso un'occasione preziosa per essere al fianco dell'Amministrazione in quella che è la svolta alla risoluzione di un annoso problema, mentre il suo Gruppo è ben felice di essere favorevole.

Il Cons. BRIZIO dichiara che il suo Gruppo ha partecipato a tutte le Commissioni dando il proprio contributo ed anche in sede ATO i Sindaci presenti hanno votato a favore delle convenzione con Taggia, compresi quelli non appartenenti al centro-destra.

Riconosce l'impegno profuso dall'Assessore in così poco tempo e ribadisce la condivisione della pratica per cui il voto è favorevole.

Visto il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto lo Statuto approvato con deliberazione C.P. n. 64 del 10.06.1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i pareri favorevoli, allegati quale parte integrante all'originale della presente deliberazione, dei Responsabili del Servizio interessato e di Ragioneria, espressi in merito alla regolarità tecnica e contabile della pratica, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

con 13 voti favorevoli, 7 contrari (Cons. BARBAGALLO, GIORDANO, GORLERO, VASSALLO/Gruppo PARTITO DEMOCRATICO; Cons. GRAMONDO/Gruppo UNIONE DI CENTRO; Cons. MARTINI/Gruppo ITALIA DEI VALORI; Cons. ORMEA/Gruppo SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA') e 1 astenuto (Cons. SAJETTO/Gruppo P.D.L.) - essendo i Consiglieri presenti n. 21 - dichiarati dal Presidente

D E L I B E R A

1) di approvare la Convenzione meglio descritta in premessa, in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, tra la Provincia di Imperia, l'ATO rifiuti della Provincia di Imperia e il Comune di Taggia e composta da n°16 articoli;

Con successiva separata votazione

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

con 12 voti favorevoli, 7 contrari (Cons. BARBAGALLO, GIORDANO, GORLERO, VASSALLO/Gruppo PARTITO DEMOCRATICO; Cons. GRAMONDO/Gruppo UNIONE DI CENTRO; Cons. MARTINI/Gruppo ITALIA DEI VALORI; Cons. ORMEA/Gruppo SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA') e 2 astenuti (Cons. SAJETTO, SALDO/Gruppo P.D.L.) - essendo i Consiglieri presenti n. 21 - dichiarati dal Presidente

DELIBERA

- 2) di approvare ai sensi della L.R. 39 del 28.10.2008, della DCR n. 17 dell'01.07.2009 e della DGR n. 915 del 03.08.2010, il documento di pianificazione di modifica al Piano Provinciale di Gestione Integrata dei Rifiuti solidi urbani approvato dal C.P. con delibera n. 23 del 18.03.08, come meglio descritto in premessa e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che la convenzione ed il documento di pianificazione vengono trasmessi alla Regione Liguria per l'avvio di procedura di VAS ed ai Comuni per la formulazione di eventuali osservazioni;
- 4) di dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa.

Successivamente, con separata votazione,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Con 15 voti favorevoli e 6 contrari (Cons. BARBAGALLO, GIORDANO, GORLERO, VASSALLO/Gruppo PARTITO DEMOCRATICO; Cons. MARTINI/Gruppo ITALIA DEI VALORI; Cons. ORMEA/Gruppo SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'), regolarmente accertati dal Presidente che ne proclama anche l'esito ad ogni effetto,

D I C H I A R A

la presente deliberazione immediatamente eseguibile.